

Taxi, aggressioni in aeroporto. Cometa: «Sono stati i pescaresi». Cotape: «Bugie, li quereliamo»

Venerdì incontro Enac-Regione per discutere dell'ordinanza che liberalizza il servizio

PESCARA. Adesso si combatte a colpi di denunce la battaglia tra i tassisti pescaresi del Cotape e quelli chietini di Cometa. Questi ultimi ieri hanno annunciato di aver presentato una denuncia per le aggressioni subite in aeroporto dai colleghi pescaresi.

A scatenare l'ultimo scontro tra gli autisti è stata l'ordinanza dell'Enac che dal 21 aprile ha permesso anche ai tassisti di Cometa, associati a Confartigianato, di fare servizio all'aeroporto. Una mossa contestata dai pescaresi che sostengono di essere gli unici a poter stare lì. Confartigianato, che ha presentato l'esposto, adesso attacca: «Si sono verificati fatti gravissimi che l'associazione condanna con fermezza», dice il segretario regionale Daniele Giangiulli.

I pescaresi, invece, smentiscono ogni episodio di violenza. «E' una menzogna clamorosa», dice il presidente Cotape Roberto Giovanetti, «noi smentiamo qualsiasi tipo di aggressione e ci riserviamo di sporgere querela per diffamazione».

Intanto sull'ordinanza interviene anche il presidente dell'Unitaxi, Antonio Abbagnale che dice: «E' stata una delusione, ci saremmo aspettati un confronto».

A questo punto tutti aspettano di vedere cosa succederà nell'incontro fissato per venerdì tra l'assessore regionale ai trasporti Giandomenico Morra e il dirigente Enac che ha firmato l'ordinanza, Sergio Legnante.

